

# DAL PROTOCOLLO ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO

OPPORTUNITA' E SFIDE DEL COLLOQUIO  
FRA SISTEMI

Luisella Consumi  
Università degli studi di Firenze

ROMA, 12 MAGGIO 2014

# L'inizio: cooperare perché

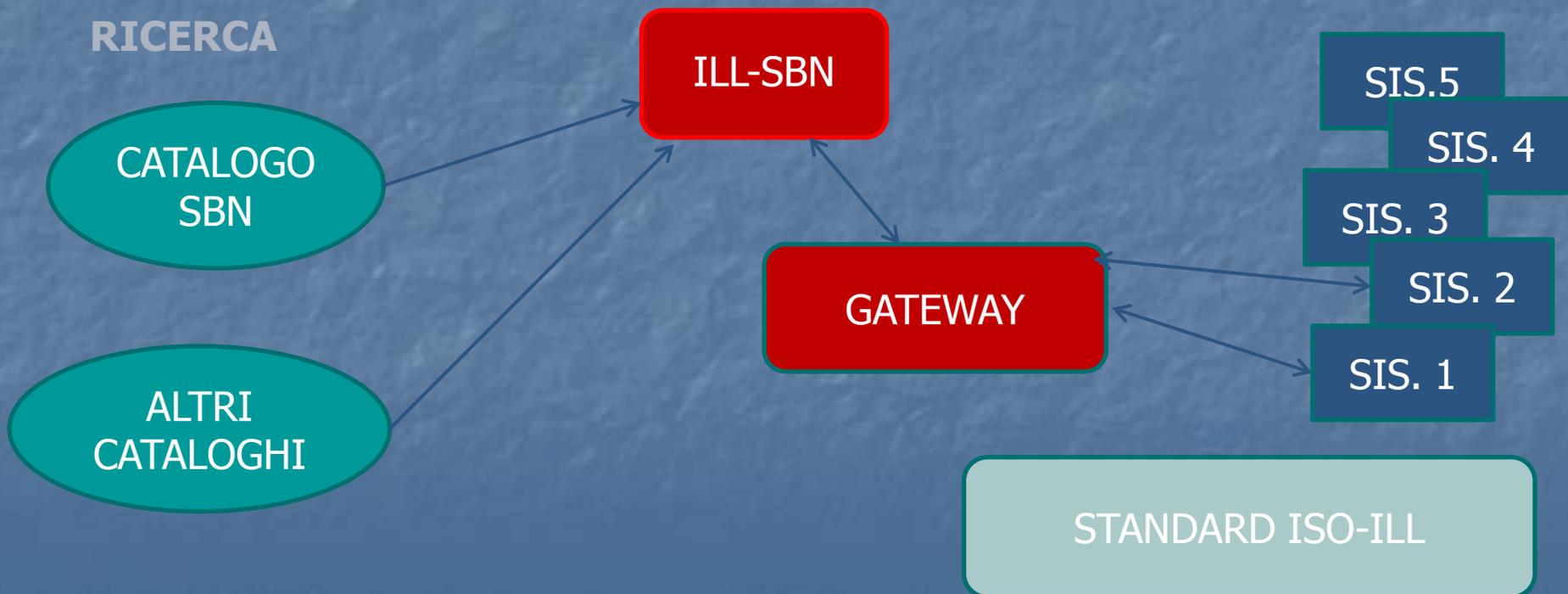
## **obiettivo comune**

rendere più agevole la circolazione dei documenti fra le biblioteche aderenti o non aderenti a Indice SBN

- rivedere l'architettura del servizio ILL-SBN: permettere alle biblioteche (SBN o no) di dialogare utilizzando il proprio gestionale oppure l'interfaccia web di ILL-SBN
- sistema integrato di interrogazione dei cataloghi
- ...adeguarsi allo standard iso-ill

# Obiettivo ambizioso

come tutti gli obiettivi ambiziosi, il percorso è in salita, niente è dato per scontato



# ISO-ILL in ALEPH500

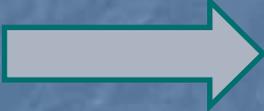
- v. 18: adesione allo standard ISO-ILL
- Vantaggi del protocollo
- Iso e non-iso (può gestire anche altre modalità di comunicazione)
- Punti di forza del modulo: integrazione con servizio circolazione (e quindi anagrafica utenti), modalità mediata o no, interrogazione di altri cataloghi e sistema di localizzazione, possibilità di inserire le richieste da parte degli utenti ...

.....MA

# ISO-ILL in ALEPH500 (2)

- Rigidità, limiti (gestione roster, ill-unit e biblioteche, archiviazione pratiche ...)
- Arriva tardi
- Già in uso pratiche, abitudini, utilizzo di altri sistemi/circuiti
- Nonostante questo configuriamo il modulo già pensando alle prospettive del futuro gateway SBN (ad es. codice ISIL)

# Tanto entusiasmo, perché

- Il servizio ILL-DD è importante 
- Utilizzare il proprio gestionale per TUTTE le richieste in uscita e in INGRESSO (e quindi non doppiare le richieste è fondamentale)
- La scelta di SBN di procedere ad una nuova architettura è una scelta importante

# Quali opportunità

- Possibilità di comunicare con nn. biblioteche indipendentemente dal gestionale in uso, dal circuito, dalle modalità operative
- Per l'operatore: sempre alla stessa maniera
- Per il gestore: semplificare le configurazioni (ip, server, gateway, etc.)

# Quali sfide

- Basta l'adesione allo standard per garantire un servizio snello, veloce, rispondente alle necessità delle biblioteche?
- La fase dei TEST ....è stato un lavoro importante e impegnativo. Testate tutte le transizioni, verificato i vari passaggi di status previsti dal protocollo (non sempre chiaro e preciso)

# Quali sfide (2)

Non solo TEST ...

- Ma anche confronto non in astratto delle ripercussioni sul servizio. Come viene gestito il servizio? Quali le cose essenziali? Quali le cose veramente importanti?

# Quali sfide (3)

Dalla parte del servizio quindi ...

- Ma anche dalla parte del bibliotecario?
- PROTOCOLLO (oppure il modulo ILL2 di Aleph?) non ammette ERRORI

# Protocollo intesa

- Le biblioteche Aleph: sottoscrizione di un *Accordo di adesione al servizio per il prestito ILL e DD* (singole biblioteche o sistemi)
- Rendere note le condizioni di servizio, garantire i tempi di risposta e di fornitura
- Comunicare qualsiasi variazione delle modalità
- Impegni >>>> allegato tecnico

# Allegato tecnico

## PRECONDIZIONI

- Per garantire la ricerca integrata: uniformare i campi UNIMARC per interrogazione via z3950 (mappatura 950 per i dati di copia)
- Codice ISIL per ogni ILL-UNIT di Aleph
- Comunicazione tempestiva delle variazioni (ip server, etc.)

# Allegato tecnico 2

## GESTIONE DEL SERVIZIO

- SOLO richieste LOAN e COPY Not returnable (no preventivo e localizzazione)
- Stati della richiesta da NON utilizzare (LOST, DAMAGE, RETRY + altri)

# Gruppo di lavoro

- Annalisa Bardella (Bicocca – Milano)
- Caterina Colombo (Univ. Udine)
- Luisella Consumi (Univ. Firenze)
- Antonella Cossu (ICCU)
- Margherita Gaudio (B.U. Genova)
- Ornella Salvioni (Univ. Torino)

